



Sacca di Goro: un sistema dragante a lavoro per almeno 10 anni

Una convenzione impegna il Co.Sa.Go. nella gestione fino al 2024 della draga di prossimo acquisto

Goro. Da giugno 2014, la laguna salmastra della Sacca di Goro è oggetto di un progetto europeo, Life Agree, che si volge alla realizzazione di una serie di interventi per assestare l'equilibrio idrico-naturalistico della Sacca. Il progetto, dal costo complessivo di circa 4,4 milioni di euro, coinvolge la Provincia di Ferrara in qualità di capofila, la Regione Emilia Romagna, il Corpo Forestale dello Stato, l'Università cittadina, il Parco dl Delta del Po, il Comune di Goro e, in qualità di partner, il Consorzio Sacca di Goro (Co.Sa.Go).



Life Agree dovrà realizzare i lavori previsti – il riescavo di circa 6 km di canali sub lagunari esistenti (a carico della Provincia); l'asporto di sedimenti sabbiosi per la realizzazione di dossi per la nidificazione dell'avifauna all'interno della Riserva Naturale esistente (a carico del Corpo forestale dello Stato); un nuovo impianto in località Traghetto di Gorino per la dislocazione di tre pompe per la movimentazione forzata delle acque (a carico della Regione); il prolungamento dei pennelli di legno per trattenere la sabbia che si sposta lungo lo Scanno e ostruisce la bocca secondaria della laguna (a carico di Regione e Provincia); le opere di manutenzioni dei canali e delle bocche lagunari (a carico de Co.Sa.Go) – entro il 2019, termine ultimo del progetto quinquennale.

Ma la firma odierna, apposta alla convenzione che impegna Provincia di Ferrara e Consorzio Sacca di Goro (Co.Sa.Go), sancisce una collaborazione tra le due parti di lungo termine, fino al 2024. Il progetto Life prevede, infatti, che la Provincia proceda all'acquisto ("il bando uscirà entro l'anno e la draga sarà a Goro per la primavera del 2016", assicura Paola Magri, dirigente del Settore Ambientale della Provincia di Ferrara) di un sistema dragante da affidare in comodato d'uso gratuito alle 24 cooperative del Consorzio (ente di recente costituzione, che raggruppa oltre 1200 acquacoltori): ma la firma della convenzione impegna il Co.Sa.Go. nella gestione, a proprie spese, della draga – e dunque dell'opera di manutenzione del sistema lagunare – anche per i cinque anni successivi alla chiusura del progetto Ue.

"L'acquisto della draga – interviene in conferenza stampa il presidente della Provincia di Ferrara Tiziano Tagliani – e il suo affidamento al Co.Sa.Go. consente un risparmio di risorse, poiché i lavori di manutenzione non si devono più affidare di volta in volta a terzi, ed interventi più puntuali anche per le tempistiche": una sistema pubblico-privato che, come si evidenzia nella nota stampa, si rinnoverà di anno in anno "mediante un protocollo d'intesa per la gestione sostenibile della Sacca di Goro che stabilirà interventi e strategie da mettere in campo".

"È una risposta importante – evidenzia Diego Viviani, sindaco di Goro – per i bisogni della Sacca: si deve abbassare il livello trofico del sistema, perché quello ambientale e quello produttivo vanno di pari passo". La scarsa idrodinamicità della Sacca di Goro "ha portato – illustra il presidente Co.Sa.Go. Massimo Gennari – ad una moria del 30-35% questa estate: è chiaro come portare a termine i lavori previsti dal progetto europeo sia fondamentale per permettere una regolare produzione". Dell'ampio intervento del sistema dragante beneficeranno le vicine aree degli allevamenti, ma non può la sola draga "risolvere tutti i problemi di circolazione idraulica della zona lagunare: il progetto è ambizioso – conclude il sindaco Viviani – e di lungo termine, l'intervento del pubblico si renderà sempre più necessario".



Notizie correlate



Ladri di gasolio colti sul fatto dai carabinieri



Colto sul fatto con 46 grammi di droga sintetica



Pericolo amianto: le fiamme gialle sequestrano due capannoni



Carife, solo un'offerta per le good bank. Il sistema verso un altro salasso

[MOSTRA I COMMENTI](#)